



IL CASO BALDASSARRI A BELLARIA

«E' il frutto di una guerra interna del Pd che mette un freno a tutta la città»

LA VICENDA personale dell'arch. Ugo Baldassarri, assessore e vicesindaco dimissionario, stretto collaboratore del Sindaco Scenna, non deve essere confusa con quella politica.

Dalle prime dichiarazioni ufficiali, il Sindaco ed il Pd assumono la difesa di Baldassarri anzitutto sul piano personale e poi professionale ed amministrativo.

La vera questione, invece, è di natura etica e politica. Sul piano etico Baldassarri, se non ricoprì da anni la carica di assessore ed anche di vicesindaco, avrebbe tutto il diritto di pretendere - come da lui stesso invocato - lo stesso trattamento riservato a qualsiasi altro cittadino. Ma Baldassarri non è un cittadino qualunque: per la carica che ricopriva era tenuto ad un maggior rigore morale.

BENE DUNQUE ha fatto a rassegnare le dimissioni, anche se in ritardato

di due anni; male, però, ha fatto il Sindaco a respingerle perché così facendo ha avallato una condotta eticamente riprovevole.

D'altra parte la difesa di Baldassarri da parte del Sindaco è comprensibile: se, infatti, il comportamento del vicesindaco fosse stato ritenuto censurabile al punto di dover rassegnare le dimissioni, cosa avrebbe dovuto fare il Sindaco che per ben due anni ha taciuto e quindi approvato tale comportamento?

SE È VERO, inoltre, che la normativa vigente ingessa il settore turistico e non permette il miglioramento e l'aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti, perché chi è nella stanza dei bottoni (come Baldassarri da ben nove anni) non si spende per permettere a qualsiasi imprenditore turistico di innovare e rendere più moderne le proprie strutture senza dover ricorrere agli abusi?

La vicenda Baldassarri è un'esplicita ammissione che anche a livello

amministrativo le cose non funzionano. Sul piano politico, poi, è evidente che è in atto all'interno della sinistra in generale, ed al Pd in particolare, una lotta senza esclusione di colpi.

Baldassarri è la prima vittima!

Il guaio è, però, che gli effetti di questa lotta si ripercuotono pesantemente sull'amministrazione comunale, paralizzandola. E in queste condizioni si vorrebbe approvare il progetto darsena ed anche il Psc?

IN QUESTE condizioni, invece, la Città si aspetta dal Pd e dal sindaco un atto di responsabilità: le dimissioni irrevocabili del sindaco per poter affrontare le emergenze che vive la città. Il Pd ed il sindaco, invece, continuano a far finta di non vedere e non sentire mentre la città va alla deriva.

**Pdl-Forza Italia-Lista della Città
Pdl-AN-Lista della Città
Centro Popolare-Lista
della Città Civica, Lega Nord**